



I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020

25 maggio 2018

1. Premessa

Il presente documento descrive i criteri di selezione che la Regione Toscana intende adottare per la valutazione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE da parte dell'Autorità di gestione e degli Organismi intermedi per il periodo di programmazione 2014-2020.

Si intende che - come principio di ordine generale - nella fase di programmazione delle risorse finanziarie l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi realizzeranno le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale che disciplina gli appalti pubblici, della LR n. 38/07 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m., e delle disposizioni regolamentari che disciplinano l'attuazione del POR FSE 2014-2020.

Il documento proposto risponde all'esigenza indicata dal Regolamento generale n. 1303/2013 il quale, all'articolo 125 comma 3 lettera a), ricorda che l'Autorità di Gestione:

"elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:

- i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- ii) siano non discriminatori e trasparenti;
- iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 (*promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione; sviluppo sostenibile*).

Inoltre, lo stesso Regolamento all'art. 110 recita, a proposito del Comitato di sorveglianza, che esso esamina e approva "la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni".

L'importanza delle metodologie e dei criteri di selezione nel determinare gli esiti delle operazioni attuative della politica di coesione è ribadita dal Regolamento di esecuzione 1011/2014. Il Regolamento, all'interno del modello standard con il quale descrivere le funzioni e le procedure in essere presso l'Autorità di Gestione, prevede l'illustrazione delle "Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione,

alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate)".

A proposito di tale descrizione, e della successiva verifica di conformità, la Commissione Europea ha fornito agli Stati membri (a uso delle Autorità di Gestione e di Certificazione, e dell'Organismo di audit indipendente) la "Guida orientativa per gli Stati Membri e le Autorità dei Programmi - Procedura di designazione (EGESIF_14-0013-final)", per agevolare il lavoro delle Autorità e degli organismi coinvolti. Nella check list allegata alla Guida, riguardante la verifica di conformità degli organismi designati ai criteri di designazione stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento 1303/2014, sono presenti due verifiche riguardanti metodologie e criteri di selezione, e precisamente:

- se l'Autorità di Gestione ha sviluppato procedure di selezione per garantire che i criteri di selezione: saranno non discriminatori; garantiranno il conseguimento degli obiettivi delle pertinenti priorità; tengano conto di sviluppo sostenibile e parità tra uomini e donne; consentano di non selezionare operazioni completate prima della domanda di finanziamento;

se esiste una procedura per garantire che tutte le domande verranno valutate in base ai criteri applicabili.

A sua volta, il POR FSE Regione Toscana 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea afferma che, in continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul POR anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni. A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti

validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013. In allegato si presenta l'elenco degli avvisi adottati e l'esito dell'analisi di coerenza con i criteri di selezione della programmazione 2007-2013.

Il presente documento contiene quindi la proposta in merito alle metodologie e ai criteri di selezione da adottare nella programmazione FSE 2014-2020, che tiene conto delle normative comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti e affidamenti, della natura e delle caratteristiche procedurali e attuative delle azioni previste nel POR 2014-2020, e dell'esperienza pregressa per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione alle operazioni cofinanziate dal FSE nella programmazione 2007-2013.

Il documento è articolato come segue:

- nel capitolo 2 vengono sviluppati i principali elementi metodologici relativi alle procedure di affidamento che la Regione Toscana intende utilizzare per l'attuazione delle azioni previste nel POR FSE 2014-2020;
- nei capitoli successivi viene illustrata la proposta di criteri di selezione per ciascuna procedura di affidamento prevista.

2. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

L'attuazione del POR FSE 2014-2020 prevede l'uso di procedure di selezione diversificate, che si basano su avvisi a evidenza pubblica e affidamenti di attività di servizio.

All'interno di ciascuna di tali macro-tipologie sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell'attività finanziata, oppure del livello finanziario dell'affidamento, o anche della tipologia di soggetto destinatario dell'affidamento stesso.

Quindi le procedure di selezione che in via generale saranno previste per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 sono le seguenti:

AFFIDAMENTI

- Affidamenti con bando di gara (appalto);
- Affidamento senza pubblicazione del bando di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore inferiore alle soglie di legge;

Avvisi per l'affidamento di incarichi professionali;

Affidamento diretto (in house).

AVVISI

Avvisi per il finanziamento di attività in concessione;

Avvisi per l'assegnazione di contributi individuali (persone e imprese).

Gli affidamenti saranno utilizzati per attività di servizio, a cui applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici, in base all'importo finanziario messo a gara.

In via prioritaria, all'interno del POR gli affidamenti trovano il maggior campo di applicazione:

- nell'Asse Assistenza tecnica;
- in alcune azioni previste nell'Asse Istruzione e formazione a supporto del miglioramento della qualità e dell'offerta del sistema regionale;
- a supporto dell'attività svolta dai centri per l'impiego, mediante l'esternalizzazione di alcuni dei servizi previsti nel masterplan regionale a favore dell'utenza dei centri;
- per la realizzazione delle azioni previste nell'Asse Capacità istituzionale e amministrativa.

Inoltre, come illustrato più avanti al capitolo 3, in applicazione della L.R. n.59/2014, l'appalto è una delle forme applicate per l'acquisizione di servizi formativi.

Gli avvisi per la concessione di contributi, che costituiscono anch'essi procedure di evidenza pubblica, saranno utilizzati per il finanziamento di attività in concessione oppure per l'assegnazione di contributi a persone o imprese.

La concessione di contributi sarà applicata per la selezione delle operazioni relative a:

- le azioni formative, di inserimento lavorativo e di mobilità nell'Asse Occupazione;
- i percorsi integrati di inserimento lavorativo di svantaggiati e disabili, oltre all'ampliamento della fruizione dei servizi di cura, nell'Asse Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- la quasi totalità delle azioni orientative e formative nell'Asse Istruzione e formazione, a parte il finanziamento dei voucher individuali per la frequenza di corsi post laurea e post dottorato in Italia e all'estero, ai quali si applicano i criteri relativi all'assegnazione di contributi alle persone..

I contributi a favore di persone e imprese prevedono prioritariamente il finanziamento di incentivi all'assunzione, tirocini, partecipazione al servizio civile, voucher per la frequenza di percorsi formativi e di mobilità, presenti nei primi tre Assi del POR (Occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà, Istruzione e formazione).

Gli avvisi prevederanno in linea di massima la presenza di una procedura valutativa, anche mediante una procedura di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli 4 e 5. Tuttavia, per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede l'accertamento dell'ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie non basata su una procedura competitiva, ma:

- sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, piuttosto che la qualità dei progetti. La selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico richiede una preventiva e diffusa attività informativa rivolta ai potenziali destinatari;
- sulla presenza di graduatorie già adottate dai PON al termine di una procedura valutativa condotta al fine di rafforzare la complementarietà tra POR e PON, e per amplificare sul territorio gli effetti di specifiche azioni su cui sono competenti entrambi i livelli di programmazione, oppure per azioni per il finanziamento di voucher di cura per minori e anziani o azioni analoghe, dove la graduatoria dei destinatari ammissibili ai servizi è già stata adottata dalle amministrazioni

pubbliche competenti, al termine di una procedura valutativa basata essenzialmente sulle caratteristiche dei destinatari.

In questi casi i requisiti di ammissibilità saranno definiti in maniera tale da garantire la completa coerenza tra le proposte presentate e finanziate, le loro finalità, i loro destinatari, e l'Asse/obiettivo specifico/avviso di riferimento senza dover ricorrere a una procedura valutativa e quindi all'applicazione di criteri di selezione.

Tenendo conto delle procedure di selezione sopra illustrate, e della compresenza di procedure valutative e non valutative nella selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del FSE, i criteri di selezione proposti nei successivi capitoli sono riconducibili a quattro macro-tipologie di procedure di selezione delle operazioni:

Affidamenti con bando di gara (appalto) e senza pubblicazione del bando di gara;

Avvisi per il finanziamento di attività in concessione;

Avvisi per l'assegnazione di contributi individuali;

Avvisi per l'affidamento di incarichi professionali.

Con riferimento all'affidamento di appalti per mezzo di bando di gara o senza pubblicazione del bando, si applica il D.Lgs 56/2016 (d'ora in poi "Nuovo Codice degli Appalti") a tutte le procedure di gara pubblicate, ovvero avviate nel caso di procedure senza pubblicazione del bando, in data successiva al 18 aprile 2016. Per quanto precedentemente bandito, avviato o aggiudicato, restano validi i riferimenti al D.Lgs 163/2006.

3. AFFIDAMENTI CON BANDO DI GARA (APPALTO) E SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

L'utilizzo della procedura d'appalto per l'affidamento delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE fa riferimento a due principali tipologie:

- a) la prima comprende operazioni che rientrano completamente nel campo di applicazione delle normative in tema di appalti (lavori, forniture e servizi di cui al Nuovo Codice degli Appalti;

la seconda comprende operazioni che riguardano la formazione, appartenente al novero dei servizi soggetti al regime alleggerito, ai sensi dell'allegato IX del Nuovo Codice Appalti e degli articoli 142 e 143 dello stesso.

Per quanto riguarda le operazioni di cui al precedente punto a), il riferimento è alla normativa comunitaria e nazionale vigente, in particolare al Nuovo Codice Appalti e alle disposizioni di attuazione che saranno, di volta in volta, emanate, sotto forma di decreti ministeriali o di linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) .

Il Nuovo Codice Appalti, all'art. 95, prevede l'uso del solo "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo"¹ per l'affidamento di tutti i contratti di servizi e forniture d'importo superiore alla soglia, a meno che non si tratti di servizi e forniture *“con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato”*. Per servizi e forniture sotto soglia è consentito l'uso del criterio basato sul minor prezzo solo se tali servizi o forniture siano *“caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo”*. Inoltre, anche sotto la soglia, il criterio basato sul minor prezzo non può essere utilizzato in caso di contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 2 del Nuovo Codice Appalti, oppure di contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo superiore a 40.000 euro.

Si farà, inoltre, riferimento alle eventuali norme regionali di attuazione del Nuovo Codice Appalti o, comunque, con esso compatibili.

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle attività finanziate dal FSE nonché della tipologia di destinatari delle azioni, si individua il “criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo” quale più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo i casi particolari nei quali la natura dell'appalto non lo consenta e che vanno individuati e motivati in relazione alle caratteristiche e alle condizioni della prestazione, nonché ai predetti limiti legislativi.

¹In relazione all'uso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, l'ANAC ha pubblicato un Documento di consultazione Recante le Linee guida in materia di offerta economicamente più vantaggiosa. Al termine della consultazione, le relative Linee guida definitivamente approvate dovranno essere tenute in considerazione nell'applicazione del criterio.

Con il ricorso al “Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”, al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un valore non superiore a quello dei criteri relativi al merito e alla qualità dell’offerta.

In relazione a questa metodologia, il Nuovo Codice degli Appalti elenca - a titolo esemplificativo e non esaustivo - i criteri di valutazione che possono essere presenti nel bando di gara e ai quali si farà riferimento nella procedura di appalto pubblico di servizio: la qualità, il possesso di un marchio di qualità ecologica, il costo di utilizzazione e manutenzione, la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra, l’organizzazione le qualifiche e l’esperienza del personale coinvolto nell’esecuzione dell’appalto, il servizio successivo alla vendita e di assistenza tecnica, le condizioni di consegna.

Ovviamente tali criteri, e altri ad essi analoghi che potranno essere adottati, saranno composti tra di loro in relazione alle caratteristiche del bando di gara, e quindi in primo luogo alla distinzione tra servizio e fornitura, e alle finalità e specifiche tecniche di ciascun servizio e fornitura richiesta.

L’assegnazione tramite appalti pubblici sarà adottata sia per le attività, i servizi e le forniture il cui prezzo posto a base d’asta risultasse superiore alla soglia comunitaria di applicazione della normativa sugli appalti (pari ad € 209.000 oltre IVA e ad €750.000 oltre IVA per i servizi di cui all’allegato IX al Nuovo Codice Appalti - a partire dal 1° gennaio 2016 - Fonte: Regolamento delegato (UE) 2015/2170 della Commissione del 24 novembre 2015), sia per quelle il cui importo riconosciuto è inferiore alla suddetta soglia, tenendo presente il diverso grado di coerenza che le norme sugli appalti hanno a seconda dell’importo messo a gara, e l’esigenza di garantire in ogni caso i principi del Trattato in merito agli affidamenti di risorse pubbliche, anche alla luce delle disposizioni di cui all’art. 35 del Nuovo Codice Appalti, e delle relative Linee guida dell’ANAC, attualmente in fase di consultazione.

Per quanto riguarda i servizi relativi alla formazione professionale di cui al precedente punto b), la Regione Toscana nel periodo 2007-2013 ha previsto il ricorso agli affidamenti tramite appalto quale modalità di assegnazione di finanziamenti nell’ambito delle procedure a evidenza pubblica, sulla base di quanto esplicitamente previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 93 del 20/09/2006.

Tale procedura venne delineata dal capo II del D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008, dal titolo "Regolamento di attuazione del Capo VII della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro)", mentre con decreto dirigenziale n. 5128 del 5/11/2008 vennero approvati gli schemi di documenti riguardanti gli appalti in questione e, specificatamente, l'avviso, la lettera d'invito, il capitolato speciale d'appalto e la scheda di rilevazione.

Al termine della fase di sperimentazione della procedura di appalto, condotta dagli Organismi Intermedi durante tutto il periodo di programmazione 2007-2013, tramite un intervento di adeguamento normativo della legge regionale 32/2002 (Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) la possibilità di ricorrere a un appalto pubblico di servizi è diventata una modalità non sperimentale ma a regime di affidamento delle attività di formazione professionale.

Infatti con legge regionale 59/2014 l'articolo 17 della LR 32/2002 sulle modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale è stato integralmente sostituito, e prevede come seconda modalità utilizzabile (la prima è la convenzione a seguito di avviso pubblico per la chiamata di progetti) il "contratto, a seguito di appalto pubblico di servizi, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Attraverso la LR 59/2014, quindi, l'utilizzazione della modalità del "contratto" è uscita dalla fase di sperimentazione e costituisce a pieno titolo una delle procedure utilizzabili per l'affidamento dei servizi di formazione professionale.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi potranno utilizzare tale procedura in alternativa agli avvisi per la chiamata di progetti in ragione della specificità dell'offerta formativa da acquisire, ispirandosi - per quanto attiene alla strumentazione tecnica da utilizzare - alle norme vigenti in merito per la programmazione 2007-2013, che la Regione Toscana ritiene non sia necessario reiterare formalmente per il periodo 2014-2020, potendosi far riferimento alla normativa generale riguardante gli appalti pubblici di servizi.

Nell'ambito della procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Regione assicura che alla valutazione dell'offerta economica sarà riservato un punteggio non inferiore al 20% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara.

4. AVVISI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ IN CONCESSIONE

La selezione delle operazioni nell'ambito degli avvisi rivolti al finanziamento di attività in concessione avviene sulla base dei seguenti macro-criteri di valutazione, per ciascuno dei quali vengono definiti i pesi percentuali minimi e massimi:

Qualità e coerenza progettuale (30-60);

Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (15-40);

Soggetti coinvolti (0-15);

Priorità (0-15);

Valutazione economica (0-10).

Ciascun macro-criterio si compone dei criteri elencati nei successivi paragrafi del capitolo 4. I singoli avvisi possono selezionare i criteri che maggiormente sono coerenti con l'obiettivo specifico/priorità d'investimento/asse del POR e tipologie specifiche di azione previste nell'avviso

Gli elementi di priorità elencati al successivo punto 4.4, potranno essere perseguiti anche direttamente, sia mediante l'emanazione di specifici avvisi, sia attraverso l'attribuzione di quote di riserva finanziarie all'interno di avvisi non specifici, sempre in coerenza con l'obiettivo specifico/priorità d'investimento/asse del POR di riferimento e nel rispetto dei macro-criteri di selezione di cui sopra.

4.1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

Il criterio intende verificare aspetti di forma e di sostanza della proposta.

I criteri sono i seguenti:

Chiarezza espositiva;

Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando;

Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);

Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari ecc.;

Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;

Completezza ed univocità delle informazioni fornite;

Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;

Coerenza tra attività didattiche ed eventuali attività di work experience a completamento dei percorsi;

Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;

Efficacia;

Attenzione alla dimensione di genere;

Coerenza e correttezza del piano finanziario.

In merito all'elenco di criteri sopra esposto si reputa opportuno indicare alcune categorie di valutazione in cui i criteri sono raggruppabili o suddivisibili:

- Coerenza: il macrocriterio si compone di due aspetti, ovvero la coerenza esterna (con le finalità del bando) e la coerenza interna;
- Chiarezza: si propone di utilizzare una serie di criteri per verificare unicamente la chiarezza espositiva e l'univocità delle informazioni presenti nel formulario. Tale valutazione permette di verificare il grado di leggibilità della proposta;
- Efficacia: la valutazione dell'efficacia è un criterio che tipicamente afferisce alle valutazioni ex post, laddove si verifica la congruenza tra gli impatti attesi e gli impatti effettivi del progetto, non solo in termini occupazionali. Nel presente contesto si propone, invece, una valutazione sulla credibilità degli impatti dichiarati dall'ente erogatore, verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella

proposta (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, pubblicazioni degli stessi, analisi di placement di progetti simili, ecc.);

- Coerenza e correttezza del piano finanziario: l'analisi della congruenza del piano finanziario sarà verificata in relazione ai limiti massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali ed in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall'avviso. Questo aspetto non costituirà oggetto di valutazione nel caso delle operazioni che adotteranno i costi unitari standard come sistema di rendicontazione.

Ognuno dei sottocriteri indicati non risulta vincolante, ma nel loro insieme vengono proposti come ipotesi interpretativa ed esemplificativa del macro-criterio di valutazione esaminato.

4.2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'

Il carattere innovativo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni ecc. Ognuno di questi aspetti, che altrove vengono valutati per la loro coerenza, chiarezza ed efficacia, possono presentare elementi di innovatività ed essere quindi valutabili nell'ambito del macro-criterio in esame.

I risultati attesi vengono valutati in particolare in termini di

- inserimenti lavorativi,
- occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale,
- sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati
- efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati.

La sostenibilità dell'operazione ad esempio riferirsi agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione. Inoltre

in questo macro-criterio possono essere oggetto di valutazione i meccanismi di diffusione dei risultati e la trasferibilità dell'esperienza.

4.3. SOGGETTI COINVOLTI

Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto. Si sottolinea che i criteri qui definiti non intendono, nel caso delle attività formative, sovrapporsi ai criteri già verificati nella fase di accreditamento.

Alcuni elementi che possono definire il macro-criterio e puntualizzarne la verifica possono essere i seguenti:

attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;

quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità;

rete di relazioni dei partner, ad esempio in termini di collegamento con distretti tecnologici, poli di innovazione, imprese e loro cluster, altre tipologie di reti organizzate sul territorio ecc.;

adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto. Il criterio si propone essenzialmente una valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta, nel caso in cui tale valutazione risultasse pertinente con la natura e le finalità della specifica azione.

4.4. PRIORITÀ

Si intende valutare con il presente criterio la rispondenza del progetto alle priorità dell'Asse, priorità di intervento e obiettivo specifico indicate nell'avviso.

A titolo esemplificativo, si potranno prevedere punteggi assegnabili come priorità in relazione a:

- settori produttivi;
- contesti territoriali;
- modalità formative (individualizzazione dell'attività, presenza di formazione a distanza);
- tipologia dei destinatari (se giustificato da norme comunitarie, nazionali o regionali);
- grado di cofinanziamento dell'attività, ecc.

Con specifico riferimento alla struttura ed articolazione della programmazione 2014-2020, nei casi pertinenti saranno considerati come priorità anche i seguenti elementi distintivi delle operazioni:

- gli impatti sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di aree interne e sviluppo urbano sostenibile, a cui il FSE partecipa;
- il livello di partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione, e al conseguimento degli obiettivi comunitari in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico;
- il contributo dell'operazione al conseguimento delle finalità degli obiettivi tematici dove il FSE non interviene direttamente;
- il grado di complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali;
- il perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello delle pari opportunità di genere;
- il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro, e di aumentare volumi e qualità dei prodotti e quindi la competitività di impresa (Industria 4.0);
- garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento.

4.5. VALUTAZIONE ECONOMICA

Nel periodo di programmazione 2007-2013 la Regione Toscana ha sperimentato un criterio che ha preso in considerazione il costo dei progetti.

Conclusa la fase di sperimentazione, per il periodo 2014-2020 si conferma la possibilità di utilizzare il criterio del valore economico del progetto.

Comunque questo criterio non sarà applicato nel caso dei progetti che adotteranno i costi unitari standard come sistema di rendicontazione.

5. AVVISI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI

5.1. Contributi alle persone

Prioritariamente, nel POR FSE Toscana 2014-2020 i servizi alle persone consistono nella concessione di contributi/voucher per la creazione d'impresa e per la realizzazione di percorsi individuali di formazione, l'inserimento lavorativo e la mobilità professionale.

In via generale e prioritaria, sono individuabili tre macro-criteri applicabili alla selezione dei progetti individuali, in particolare:

caratteristiche e qualità del progetto, approssimate dagli stessi macro-criteri di selezione descritti al punto 4 per il finanziamento di attività in concessione, a cui si può aggiungere la coerenza dell'intervento con l'esperienza professionale e culturale e con le motivazioni del richiedente;

caratteristiche dei destinatari: genere, titolo di studio e votazione ottenuta, età, condizione professionale, dimensioni dell'azienda (se pertinente), aver in passato partecipato ad altri progetti analoghi, situazione economica attraverso l'ISEE, motivazioni, doti e abilità ecc.;

priorità data dal settore di riferimento dell'impresa interessata o del percorso formativo/professionale previsto, in relazione agli ambiti prioritari indicati nel POR FSE 2014-2020 (competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi tematici ecc.).

Anche per questa tipologia di affidamento potranno costituire criterio di priorità gli impatti sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di aree interne e sviluppo urbano sostenibile, a cui il FSE partecipa.

5.2. Contributi alle imprese

Prioritariamente, nel POR FSE Toscana 2014-2020 i servizi alle imprese consistono in:

contributi finalizzati all'assunzione;

rafforzamento dell'attività di impresa finalizzato all'aumento dell'occupazione;

contributi alla creazione d'impresa.

In via generale e prioritaria, sono individuabili quattro macro-criteri applicabili alla selezione delle imprese, in particolare:

caratteristiche dell'azienda da creare/destinataria del contributo: esistenza di un accordo sindacale finalizzato all'assunzione, tipologia contrattuale prevista, dimensione dell'azienda, appartenenza a specifici settori produttivi, risultati economici pregressi ecc.;

caratteristiche dei destinatari: genere, appartenenza a categorie svantaggiate, età, durata del periodo di disoccupazione, titolo di studio, situazione familiare ed economica, mansione da svolgere in azienda ecc.;

caratteristiche e qualità del progetto presentato, approssimate dagli stessi macro-criteri di selezione sopra illustrati a proposito degli avvisi per il finanziamento di attività in concessione;

priorità data dal settore di riferimento dell'impresa interessata, in relazione agli ambiti prioritari previsti nel POR FSE 2014-2020 (competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi tematici ecc.).

Anche per questa tipologia di affidamento potranno costituire criterio di priorità gli impatti sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di aree interne e sviluppo urbano sostenibile, a cui il FSE partecipa.

6. AVVISI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

Per quanto riguarda la selezione di operatori cui affidare incarichi, nei casi in cui non sia applicabile il Nuovo Codice Appalti, si prevede in via generale come macro-criterio

di valutazione per la selezione quello finalizzato a valutare la congruenza tra le competenze del soggetto (caratteristiche professionali e numero di anni di esperienza professionale nel settore richiesto, titoli di studio e professionali ecc.) con quelle richieste nell'avviso di selezione.

Relativamente alle procedure di affidamento, le pubbliche amministrazioni devono conformare il proprio operato a quanto disposto dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/01, come novellato dall'art. 46 del D.L. n. 112/08 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08, pena l'insorgere di un profilo specifico di responsabilità amministrativa per l'organo che abbia autorizzato l'incarico.

In particolare, i seguenti elementi acquistano la forza di presupposti di legittimità per il conferimento dell'incarico:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

La normativa prevede specifici casi di esenzione dal rispetto del requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

**ALLEGATO - ANALISI DI COERENZA CON I CRITERI DI SELEZIONE 2007-2013 DEGLI AVVISI ADOTTATI
PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE 2014-2020**

Amministrazione	Avvisi emessi	Esito analisi criteri di selezione
Regione Toscana	Regione Toscana DD 2589 del 18/06/2013, DD 3367 del 29/09/2014 e DD 1010 del 4/03/2015 - Avviso pubblico per tirocini non curriculari	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi a rimborso delle spese sostenute dalle imprese avviene secondo l'ordine di ricevimento, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati negli avvisi
Regione Toscana	DD 6429 del 20/12/2012 - Avviso per l'erogazione del contributo regionale per i tirocini attivati dalle professioni ordinistiche e non ordinistiche per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori DD 3402 del 29/07/2014 - Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli appartenenti alle professioni ordinistiche per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi a rimborso delle spese sostenute dalle imprese avviene secondo l'ordine di ricevimento, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati negli avvisi
Regione Toscana	DD 4271 del 2/10/2014 - Avviso pubblico per la costituzione di un elenco qualificato di soggetti fornitori di co-working in Toscana	Non applicabile perché non prevede l'assegnazione di contributi attraverso una procedura valutativa, ma la costituzione di elenco di fornitori tramite il superamento di requisiti di ammissibilità
Regione Toscana	DD 5151 del 7/11/2014 - Avviso pubblico regionale per il finanziamento di voucher individuali a favore di giovani che operano in un coworking presente nell'elenco qualificato	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 4.2 "Accompagnamento (servizi alle persone / servizi alle imprese)"
Regione Toscana	DD 3110 del 14/07/2014 - Avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione per l'anno 2014	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi avviene secondo l'ordine di ricevimento, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati nell'avviso
Regione Toscana	DD 3110 del 14/07/2014 - Avviso pubblico per l'attuazione delle misure di politica attiva per l'inserimento/reinserimento di soggetti in condizione di svantaggio sul mercato del lavoro - anno 2014	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi avviene secondo l'ordine di ricevimento, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati nell'avviso
Regione Toscana	DD 2027 del 14/05/2014 - Avviso regionale per il finanziamento di attività "in rete" a sostegno di un maggiore e migliore raccordo tra alta formazione e mercato del lavoro, anno 2014. Dottorati internazionali borse di studio "Pegaso"	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"
ARDSU	Provvedimento 548 del 22/12/2014 - Avviso pubblico per il finanziamento di tirocini curriculari retribuiti	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi avviene secondo l'ordine di ricevimento, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati nell'avviso

segue (1)		
Amministrazione	Avvisi emessi	Esito analisi criteri di selezione
Regione Toscana	DD 2553 del 18/06/2014 - Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare - vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia 3-36 mesi - a.e. 2014/2015	Non applicabile perché l'assegnazione dei contributi avviene secondo la consistenza numerica delle liste d'attesa, ovvero del numero delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli presso un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità privata, e quindi senza procedura di valutazione, ma solo tramite la verifica dei requisiti di ammissibilità indicati nell'avviso
Regione Toscana	DD 1626 del 16/04/2015 - Gara per l'affidamento del servizio di "chiusura del POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO) e Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" (ICO)	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Regione Toscana	DD 2600 del 16/06/2014 - Gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Audit del Por Fse 2007 - 2013 per il periodo 01/01/2015 - 31/03/2017	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Regione Toscana	DGR 213 del 9/03/2015 - Obiettivi specifici e modalità di attuazione degli interventi finalizzati all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 86/2014 (integrata da DGR 363 del 30/03/2015)	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"
Provincia di Lucca	DD 3254-3255 del 16/07/2014 - Affidamento incarichi	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 5 "Affidamento incarichi"
Provincia di Lucca	DD 1132 del 25/03/2014 - Appalto del Servizio di Accoglienza e Orientamento di I livello presso i Centri per l'Impiego, Servizi Territoriali e Sportelli di prima accoglienza nell'ambito del Sistema Provinciale per l'Impiego	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Lucca	DD 1139 del 26/03/2014 - Appalto del servizio di Orientamento di II livello e Incontro domanda-offerta di lavoro nell'ambito del Sistema Provinciale per l'Impiego	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Lucca	DD 6002 del 19/02/2014 - SERVIZIO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE A DISTANZA DA EROGARSI PRESSO I POLI TRIO E WEB LEARNING POINT - AFFIDAMENTO DAL 01/01/2015 AL 30/06/2015	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Lucca	DD 2739 del 24/06/2013 - AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE PER SOGGETTI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO (DROP-OUT)	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"

segue (2)		
Amministrazione	Avvisi emessi	Esito analisi criteri di selezione
Provincia di Prato	DD 3998 del 2/12/2014 - Disciplinare per l'esecuzione di servizi e attività afferenti il mercato del lavoro e i servizi per l'impiego affidati direttamente dalla Provincia di Prato alla società FIL SRL, anno 2015	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Grosseto	DD 1056 del 22/04/2015 - AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 27 DEL D. LGS. N. 163/2006 ALLA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E SUPPORTO SPECIALISTICO AGLI UTENTI (persone e imprese) DEL CENTRO PROVINCIALE PER L'IMPIEGO DI GROSSETO	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Pisa	DD 1100 del 25/03/2015 - Servizio di supporto all'orientamento e alle politiche attive del lavoro della Provincia di Pisa. Ripetizione fino al 31/10/2015 contratto CIG 534135840F	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Firenze	AD 4557 del 10/12/2014 - Avviso per la concessione di finanziamenti a valere su risorse in anticipazione del POR FSE 2014 – 2020 e risorse di cui alla Legge n. 68/99 "SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE"	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"
Provincia di Firenze	AD 2345 del 27/06/2013 - Avviso pubblico per interventi provinciali per i drop-out ed integrazione dei sistemi	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"
Città metropolitana di Firenze	DD 127 del 3/02/2015 - Servizi di orientamento di primo e secondo livello presso i Servizi per l'Impiego nel territorio dell'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Città metropolitana di Firenze	DD 64 del 20/01/2015 - Servizio di tutoraggio della rete dei poli di teleformazione Trio	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Città metropolitana di Firenze	DD 175 del 12/02/2015 - Servizio di potenziamento e supporto all'attività di incontro domanda-offerta di lavoro nei Centri per l'impiego	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"

segue (3)		
Amministrazione	Avvisi emessi	Esito analisi criteri di selezione
Città metropolitana di Firenze	DD 479 del 1/04/2015 - Servizio di supporto alla ricollocazione di specifiche categorie di utenza colpite dalla crisi economica	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Città metropolitana di Firenze	DD 523 del 13/04/2015 - Servizio di orientamento e consulenza al lavoro per migranti nei Centri per l'impiego	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Città metropolitana di Firenze	DD 530 del 14/04/2015 - Attività di tutoraggio dei tirocini attivati dal Centro per l'impiego di Firenze e assistenza nell'iter procedurale relativo all'erogazione del contributo regionale di cui all'avviso pubblico per tirocini non curricolari della Regione Toscana	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Firenze	DD 2010 del 12/12/2014 - Supporto tecnologico allo sviluppo e diffusione dei canali e dei servizi online dedicati al lavoro	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Firenze	DD 2128 del 30/12/2014 - Attività promozionali e di comunicazione	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Firenze	DD 1898 del 4/12/2014 - Assunzione a tempo determinato di unità lavorative con esperienza documentata di assistente tecnico ai progetti FSE	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 5 "Affidamento incarichi"
Provincia di Livorno	DD 74 del 8/10/2014 - Supporto alla gestione del sistema informativo lavoro (SIL) provinciale	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Livorno	DD 121 del 30/08/2013 - Servizi per l'impiego della Provincia di Livorno	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Livorno	DD 11 del 6/02/2015 - SERVIZIO DI SUPPORTO ATTIVITA' NEI CENTRI PER L'IMPIEGO" AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ALLA PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Livorno	AD 44 del 29/05/2013 e AD 59 del 25/07/2013 - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di percorsi biennali di formazione professionale per giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico. Anni formativi 2013-2014 e 2014-2015	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 3.1 "Formazione e work experience"

segue (4)		
Amministrazione	Avvisi emessi	Esito analisi criteri di selezione
Provincia di Siena	DD 90 del 27/01/2015 - AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PER EROGAZIONE DI SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Siena	DD 2499 del 25/09/2014 - AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PER EROGAZIONE DI SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA', PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E LA RICOLLOCAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Siena	DD 959 del 6/05/2015 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER GIOVANI E ADULTI, PER IL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA', PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E LA RICOLLOCAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO E AZIONI DI MARKETING	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Massa	DD 2566 del 25/07/2014 - Affidamento del servizio di gestione del sistema provinciale dei web learning points	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Massa	DD 2785 del 5/08/2013 - Affidamento dei servizi per l'impiego della Provincia di Massa-Carrara	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 2 "Appalti pubblici"
Provincia di Massa	DD 4401 del 30/12/2014 - Personale a tempo determinato dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Massa-Carrara. Proroga dei rapporti di lavoro	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 5 "Affidamento incarichi"
Provincia di Pistoia	DGP 156 del 7/10/2014 - Affidamento incarichi	Coerente con criteri di selezione POR FSE 2007-2013, paragrafo 5 "Affidamento incarichi"